



◆ I lavori sono stati rinviati di alcune ore per partecipare ai funerali di D'Antona
«Quegli attentati sono contro di noi»

◆ Il guardasigilli mette in guardia contro le nostalgie:
«Siamo un altro partito, con un'altra identità e un differente profilo politico, ideale, culturale»

I Comunisti a congresso: «Siamo la sinistra che unisce»

Diliberto attacca Rc: «Contribuisce a creare un clima d'odio»

DALL'INVIATO
RAFFAELE CAPITANI

FIUGGI Il primo congresso dei Comunisti Italiani è iniziato nel segno dell'emergenza terrorismo. Per sottolinearlo la presidenza ha deciso di rinviare di alcune ore i lavori per consentire al suo gruppo dirigente di partecipare ai funerali di Massimo D'Antona. Non solo un atto dovuto, ma un gesto a cui è stato dato valore politico. Non è un caso che le prime mosse del congresso sono partite proprio con un attacco frontale a Rifondazione e a Bertinotti sulla questione terrorismo. Il primo siluro lo ha sganciato l'onorevole Marco Rizzo, coordinatore dei Comunisti italiani. «Bisogna battere e isolare quella cultura della disperazione e dell'antagonismo estremo che finisce per diventare l'humus che alimenta e giustifica il terrorismo». Non si citano gli ex compagni di Rifondazione, ma è chiaro che l'affondo è per loro. La platea lo capisce e Rizzo lo dice esplicitamente parlando con i giornalisti durante la pausa del rinvio dei lavori. «Certo fra coloro che coltivano quella cultura ci stanno anche Rifondazione e Bertinotti».

Il ministro Oliviero Diliberto non è da meno. «La tensione mo-

rale e politica deve riprendere a battersi contro il terrorismo, quale che sia la sua matrice, in ogni forma, con ogni mezzo, con la massima determinazione. E vanno condannati coloro che eventualmente non vorranno prendere con nettezza assoluta le distanze da esso o da aree contigue. Chi condivide, anche solo in parte, quelle analisi dalle quali prendono le mosse gli assassini e gli attentati, scava egli stesso un solco politico e morale fra se stesso e il movimento dei lavoratori». La critica di Diliberto non lascia spazio ad equivoci né a dubbi sui destinatari. «È delittuoso consegnare pezzi di società antagonista alla disperazione sociale e politica, alla rassegnazione, alla fuga dal reale, all'antagonismo fine a se stesso, all'estremismo o peggio, senza sbocchi e senza risultati». Davanti alle telecamere l'attacco a Rifondazione diventa diretto. «La campagna di odio alimentata da Bertinotti sulla guerra agevola il terrorismo».

Incalza il presidente dei Comunisti Italiani, Armando Cossutta. «Dietro gli atti feroci del terrorismo vive una cultura, una subcultura fatta di ragionamenti esasperati, gridati senza speranza, chiusi ad ogni soluzione politica.

Qui si formano e si sviluppano i germi della lucida follia terroristica. Rifondazione? Un assemblaggio di gruppi estremisti». E ancora contro Bertinotti: «Non si possono condividere le analisi e definire aberranti le conclusioni. Le conclusioni sono aberranti perché le analisi sono aberranti».

Le relazioni del congresso sono state due. La prima quella di Cossutta che si è diffusa sui problemi della guerra nei Balcani e la seconda quella di Diliberto, sulla politica interna e sul futuro del partito.

Il ministro della giustizia ha difeso senza incertezze la scelta dei Comunisti italiani di entrare nel governo guidato da D'Alema.

Il numero due dei Comunisti Italiani, giudicato anche il leader dell'ala più filogovernativa, tiene però a distinguere i connotati politici della sua partecipazione al centro sinistra. «Il governo, per i comunisti, non può essere un obiettivo fine a se stesso, non è un fine, ma un mezzo». E cita come elementi di differenza l'atteggiamento tenuto dal Pdc sulla guerra e sulla que-

Ciampi ufficializza lo staff che lo affiancherà per 7 anni

ROMA Tutti gli uomini del presidente. Ovvero, Ciampi ufficializza lo staff che lo affiancherà nel settennato. Dopo la riconferma del segretario generale Gifuni, che avrà come vice segretario generale Melina De Caro, resta come consigliere per gli affari giuridici e le relazioni costituzionali Salvatore Sechi, che aveva fatto il suo ingresso sul Colle con Cossiga, era rimasto con Scalfaro ed anche Ciampi lo ha voluto al suo fianco per l'indiscutibile competenza. Affiancano il capo dello Stato alcuni preziosi collaboratori, con lui a Bankitalia, palazzo Chigi e al Tesoro: Francesco Alfonso, consigliere capo della segreteria del presidente e Franco Peluffo, consigliere direttore dell'ufficio stampa e per l'informazione. Arrigo Levi, prestigiosa firma del giornalismo, ex direttore della Stampa ed ora editorialista del Corriere della Sera è il consigliere per le relazioni esterne. Giuseppe Tavormina è consigliere per lo studio dell'ammodernamento delle strutture della Presidenza. Consiglieri per gli interni, il prefetto Alberto Ruffo, per gli affari diplomatici il ministro Antonio Puri Purini, per gli affari militari l'ammiraglio Sergio Biraghi.



stione sociale. «È anche per la nostra pressione se il governo ha messo in campo un'iniziativa per la pace». Per il resto i temi sul tappeto sono i soliti: lotta alla disoccupazione, difesa della salute, 35 ore («Non più differibili»), pensioni («No ad ulteriori tagli»).

Più difficile per Diliberto delineare il futuro del partito. «Noi vogliamo rappresentare la sinistra che unisce e fungere da cerniera, da raccordo politico, tra soggettività che altrimenti difficilmente potrebbero trovare un dialogo». Poi un avvertimento a quanti coltivano nostalgie. «Dobbiamo dimenticare l'abito di chi si sente, an-

Europa -22

Un patto per l'occupazione

GIORGIO NAPOLITANO

Il Consiglio dei Ministri ha appena approvato quel «Piano di azione nazionale per l'occupazione 1999» a cui aveva personalmente lavorato Massimo D'Antona. Era una decisione dovuta, nel quadro della strategia definita dal Consiglio Europeo del Lussemburgo; ed è stato anche un modo di rispondere con fermezza all'attacco criminale delle Brigate Rosse. Il tema dell'occupazione è stato ormai assunto come oggetto di impostazione e azione comune europea. Si è trattato di una scelta voluta dai leader della sinistra chiamati in questi anni a guidare i governi della grande maggioranza dei paesi dell'Unione. Si è così superata la posizione prima prevalsa, secondo la quale il problema dell'occupazione poteva formare oggetto solo di politiche nazionali. Piani nazionali per l'occupazione, dunque, rispondenti a criteri fissati in sede europea; coordinamento delle politiche macroeconomiche nazionali e ricorso a progetti e azioni comuni per solle-



citare sviluppo e occupazione; interventi mirati alla riduzione degli squilibri regionali: un quadro necessariamente complesso e articolato di iniziative capaci di incidere su tutti i fattori cui è legata la possibilità di creare lavoro, soprattutto nelle aree più critiche. Il Partito del Socialismo Europeo ha concretamente prospettato le linee di un «patto europeo per l'occupazione», di una «nuova via europea allo sviluppo». Tutto quel che ha saputo dire in proposito Forza Italia col suo «Manifesto per l'Europa» è stato invece: «flessibilità della organizzazione del lavoro e riduzione delle imposte», «lasciare gli individui e le imprese liberi di creare profitto e occupazione». Naturalmente gli aspetti relativi sia al fisco sia al mercato del lavoro sono anch'essi considerati, con la necessaria serietà, nell'impostazione complessiva sostenuta dalla sinistra; ma il semplice liberismo della destra tradisce un'assenza di visione e di capacità di governo su scala europea.

«Manifesto per l'Europa» è stato invece: «flessibilità della organizzazione del lavoro e riduzione delle imposte», «lasciare gli individui e le imprese liberi di creare profitto e occupazione». Naturalmente gli aspetti relativi sia al fisco sia al mercato del lavoro sono anch'essi considerati, con la necessaria serietà, nell'impostazione complessiva sostenuta dalla sinistra; ma il semplice liberismo della destra tradisce un'assenza di visione e di capacità di governo su scala europea.

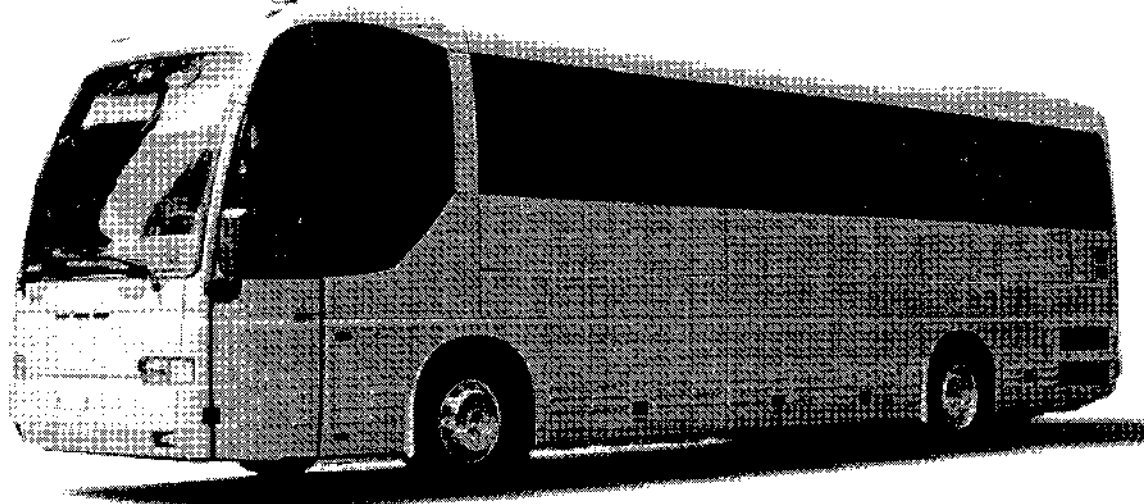
cora oggi, come se fossimo un pezzo di Rifondazione. No cari compagni, siamo altro partito, un diverso soggetto politico, con un'altra identità e un differente profilo politico, ideale e culturale».

I Comunisti Italiani sanno bene che il destino futuro del partito in buona parte sarà deciso alle pros-

sime elezioni europee. Cossutta è tuttavia ottimista. «Quale che sarà la nostra influenza elettorale ormai il partito dei Comunisti italiani c'è e continuerà ad esserci». Oggi il congresso continuerà con il dibattito e gli interventi dei rappresentanti degli altri partiti. Stamatina è atteso l'intervento del presidente del consiglio D'Alema.



IL VOTO EUROPEO AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI



Sabato 22 maggio

Alle ore 9.30 da Botteghe Oscure parte il pullman per le manifestazioni elettorali. A bordo, il Segretario **WALTER VELTRONI** diretto a...

ore 12 **Torrita di Siena** Teatro degli Oscuri incontro con le forze del volontariato

ore 13 **Bettolle** Casa del Popolo

ore 15.30 **Siena** Parco La Lizza

ore 18 **Pisa** Piazza Chiara Gambacorti (già Piazza La Pera)

ore 21 **Sesto Fiorentino** Piazza Ginori

intanto a...

Bari ore 18 **Giorgio Napolitano**

Sassuolo/Modena: **Elena Paciotti**

Torino ore 10 **Bruno Trentin**

Vibo Valentia ore 10 **Pietro Folena**

Domenica 23 maggio

Oggi **Walter Veltroni** è a...

ore 16 **Frosinone** incontro con le forze economiche e sociali

ore 16.30 **Frosinone** Largo Turriziani

ore 19 **Latina** piazza del Popolo

ore 20.30 **Formia** Incontro-dibattito con **Vittorio Foa** presso l'hotel Ariston, in via Unità d'Italia

intanto a...

Novara ore 10 **Pietro Folena**

Bari ore 10 **Giorgio Napolitano**

Quotidianamente visitate il sito internet dei Ds

www.democraticidisinistra.it

dove potete trovare:

l'elenco completo delle iniziative sulle elezioni del 13 giugno, le liste dei candidati e il loro profilo, i nuovi regolamenti elettorali, la piattaforma dei Ds e il codice di comportamento, il manuale di consigli per "fare centro" nella campagna elettorale, schede di approfondimento tematico e idee programmatiche per l'Europa, dossier sulle istituzioni europee, sull'Euro, e... molto di più.

